Anno III. • N. 54 — UDINE, 26 Aprile 1924 — (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Gli italiani all'estero

Il dott. Ugo E. Imperatori ci ha fatto omaggio di una sua recentissima pubblicazione «Italia prodiga», illustrazione competente e commentata del lavoro degli italiani all'estero e dei principali problemi dell'emigrazione. Tra i vari capitoli dell'interessante volumetto, uno sopratutto dimostra quanto vasta e importante sia stata l'operosità italiana sopratutto in America ove l'arma dei nostri emigranti è indelebilmente impressa.

Detto capitolo si apre con una citazione di Cesare Balbo.

«Una storia intiera, e magniifca, sarebbe a fare degli italiani fuor d'Italia». Una tale storia — di cui la gente nostra continua a scrivere pagine meravigliose sotto ogni cielo — raccoglierebbe le più alte gesta del lavoro umano: il tenace ardimento dei singoli poveri italiani divenuti grandi capitani d'industria — la geniale operosità delle nostre folle proletarie nelle più ardue costruzioni — la leggendaria conquista di terre vergini da parte dei nostri agricoltori.

Se infatti è poco nota la storia delle aziende miliardarie — l'azienda agraria dei fratelli Vaccaro a nuova Orléans, l'azienda fondiaria di fratelli Devoto a Buenos Aires, l'azienda commerciale e industriale di Francesco Matarazzo nel Brasile — ancor meno note sono le mirabili imprese agrarie e belle opere di costruzione che hanno arricchito e arricchiscono le nuove città ed i campi vasti delle Americhe, e quasi ignoto è il contributo poderoso di lavoro portato dagli italiani alla fortuna di altri paesi stranieri.

Ma finora quei nostri lontani connazionali sono stati degnamente elogiati ed esaltati — più che da noi — dagli stesi stranieri che sentono l'onesto dovere della gratitudine riconoscendo il valore insuperato della nostra stirpe. Pel Brasile basti citare l'ambasciatore Souza Dantas il quale ha affermato: «Se siamo già grandi lo dobbiamo all'Italia e agli italiani». Per l'Argentina valga il recentissimo giudizio di un nomo di scenza. Tomas Amadeo: «Se ci fosse un titolo di nobiltà agricola nel mondo, esso spetterebbe al contadino italiano, sul cui scudo dovrebbe essere inciso, come simbolo, lo aratro di Roma». E — in tema di riconoscimenti facciamo seguire due giudizi di notevole valore politico attuale. Nel « New Jork Journal » Charles E. Russel ha scritto: «Se siete savi ringraziate il Cielo per ogni vapore che arriva stivato di italiani, e pregate che ne arrivino sempre più». E in recente fascicolo della «Revue Mondiale» il francese Charles Géniaux, riferendo i suoi giudizi sulla Tunisia ha affermato: «Dove falliscono i nostri compatrioti della media borghesia e del popolo, l'Italiano, col suo capitale delle sue braccia e del suo coraggio, ottiene risultati lusinghieri».

Se possiamo ignorare il giudizio del grande giornale «O paiz» di Rio de Janeiro — «Intelligente, pieno d'iniziativa e sobrio questo colono italiano ammirevole, forte elemento di prosperità, si converte rapidamente in una potenza economica formidabile» — non dobbiamo trascurare la recentissima attestazione espressa a Roma dal Ministro del Lavoro degli Stati Uniti d'America: — «L'Italia dà la migliore emigrazione del mondo per l'intelligenza dei suoi emigranti, per la loro capacità produttrice, per la loro magnifica prodigiosa resistenza al lavoro — ».

Quanto sia praticamente apprezzato il nostro lavoro nell'America latina, anche dagli altri popoli speculatori, è confermato da due testimonianze di fatto: le Compagnie inglesi costruttrici di ferrovie in Argentina avvertivano in cartelli esposti al pubblico che si assumevano soltanto operai italiani per quelle costruzioni; recentemente la National City Bank di New-Jork suggeriva alle sedi sud-americane, come «segreto di riuscita nel commercio» di valersi dell'opera di agenti italiani.

Così ci avviene spesso di trovare alla testa anche di imprese straniere valorosi cittadini italiani: come l'insigne ingegnere Giuseppe Pedriali, ch'è a capo della poderosa compagnia Anglo-Argentina delle tramvie di Buenos Aires, garantisce lautissimi dividendi ai capitalisti inglesi e (anche questo è un conforto!) non conosce la lingua inglese...

E — restando a Buenos Aires — constatiamo che non soltanto braccia italiane ne hanno costruito i più solenni edifici pubblici e privati, ma che pur italiani furono gli architetti e gli ingegneri che idearono e diressero quelle costruzioni. Di Francesco Tamburini è la «Casa rosara», il Palazzo del Governo; di Vittorio Meano è il palazzo del Congresso; degli stessi due architetti è il Teatro Colon. L'ippodromo Argentino e l'edificio del Giardino Zoologico sono di Virginio Cestari; le Scuole dedicate a Sarmiento a Roca ed a Mitre di Carlo Morra. Di Gino Aloisi è la Scuola di Medicina, di Vittorio Morra la Biblioteca Nazionale, e di Giuseppe Maraini la Borsa di Commercio. Le Chiese di Giovanni Buschiazzo, le molte opere italiane al Cimitero della Recoleta, i moltissimi edifici privati richiederebbero troppo vasto elenco: del Buschiazzo ci limitiamo a ricordare il progetto della magnifica Avenida de Mayo.

L'orma dell'arte e della tecnica italiane son diffuse in tutta l'Argentina: dalle opere idrauliche del Volpiani ai porti del Luiggi.

Quali prodigi possa compiere la nostra mano d'opera è attestato da ogni terra in cui sia giunto il contadino italiano: ma son vaste regioni intere che han raggiunto una tanto rapida quanto ingente fortuna economica principalmente perchè vi sono affluite folle di nostri agricoltori. La mente ricorre subito allo stato di San Paulo in Brasile, alle Provincie di Santa Fè e di Mendozza in Argentina.

Per la provincia di Santa Fè, fin dal 1877 una memoria ufficiale considerava lo stato delle colonie italiane nel quindicennio precedente: «In quindici anni le colonie di Santa Fè hanno fatto aumentare le rendite da 60.000 pesos a 600.000 pesos oro, senza contare l'enorme valore che hanno acquistato i terreni e l'impulso dato al commercio generale».

Il grande sviluppo della industria vitivinicola nella Provincia di Mendoza e pur opera principale di nostri connazionali: sono quasi ottantamila ettari di terreno coltivato a vigna, di terreno vergine cinquanta anni fa. I nostri «bodegueros» che hanno accumulato una ben meritata fortuna sono oltre un migliaio: per iniziative individuali han creato una magnifica indu tria che oggi però non riescono difendere da un sistema tributario che minaccia una crisi grave (le imposte assorbono ormai il settanta per cento del valore del vino!)

Confermiamo dunque che l'organizzazione economica dell'Italia non può prescindere dal contributo della nostra gente emigrata — che guarda ancora Roma con devota passione.

Gli emigranti nostri che arditamente si spinsero nella «pampa» argentina a costituir la prima colonia agricola militare la chiamarono «Nuova Roma»: e il grande Sarmiento ne scrisse: «La prima iniziativa per fondare un centro popolato nei nostri desetrti si manifesta col nome augusto di Roma; designazione che non è figlia del capriccio, ma frutto di una idea».

Leggendo queste citazioni di mirabili opere compiute dagli italiani in America, pensiamo anche alle costruzioni colossali in Germania, in Francia, in Russia: grandi fabbriche, acquedotti grandiosi, trafori di mole, in cui lavorarono italiani, diretti da italiani. E pensiamo con tristezza ai tempi in cui il povero emigrante era considerato dai governi incoscienti, una mandra di gente incomoda che si vedeva volentieri andati fuori dai piedi a portare dove volesse i suoi stracci. Quegli stracci, con il forte loro braccio, creavano all'estero una piattaforma d'italianità e segnavano tracce maestose dell'operosità italiana.

Le coscienze sono alfine rinate, e l'emigrante è calcolato quanto vale, dotato di uno spirito giovanile, fecondo, operosissimo e tenace che ne l'oro inglese o americano, ne le finanze di qualsiasi altro Stato sono capaci nè devono mercanteggiare.

L'italiano non va all'estero a chiedere lavoro; l'italiano va all'estero a portare quella sua forza e quella sua capacità che nessun altro popolo può portare.

Il volume, scritto con rara competenza, svolse inoltre i seguenti capitoli: Il problema della organizzazione economica. — La ricchezza privata degli italiani. — Il risparmio degli emigranti. — Capitale nostro per la nostra terra. — La tragedia demografica. — L'ignoranza dei mercati. — La bilancia commerciale. — Il consolato economico. — La Banca d'Italia per l'estero. — Verso una civiltà atlantica.

C. E.

L'accordo commer. italo-Jugoslavo

Sulla imminente e completa conclusione dell'accordo commerciale con l'Italia si hanno i seguenti particolari. Il testo del trattato è ormai ultimato e fra qualche giorno se non vi saranno novità, sarà definitivamente approvato. La crisi parlamentare non potrebbe influire sulla conclusione.

La questione del cabotaggio che era una delle più scabrose è stata risolta nel senso che ciascun dei due Stati conserva il diritto sovrano di cabotaggio sulle proprie coste.

Della questione della pesca non si conoscono ancora i particolari della soluzione convenuta.

La convenzione consolare è stata approvata in tutti i suoi articoli; anche quella ferroviaria fu conclusa in pieno accordo.

Restano ancora pendenti alcune questioni riguardanti la tariffa adriatica e le stazioni di confine. Tali controversie vengono esaminate dalla terza sezione delle commisioni, in sedute che perdurano laboriosissime.

Queste sedute sono sempre presiedute dal signor Luccioli e alla presenza, assieme agli altri delegati italiani e jugoslavi, e del dott. Rybar.

Il trattato commerciale avrà anche degli annessi. Di questi sono pronti quelli per il servizio veterinario e quello postelegrafonico.

I circoli commerciali jugoslavi seguono con grande interesse lo svolgersi delle trattative ed il Trgovinski Glanisk confida nella conclusione del trattato che lo ritiene «buono ed onesto» ed atto a ribadire i rapporti commerciali ed amichevoli tra i due paesi, dare un maggior sviluppo al reciproco traffico ed eliminare le conseguenze dei passati errori.

Compera di argento per lo stampo delle nuove monete austriache.

L'amministrazione finanziaria austriaca ha comperato grande quantità di argento e di monete d'argento per il conio delle nuove monete. L'argento è stata trasportato dalla Svizzera. Le compere fatte rappresentano solo una parte del materiale necesario, che ammontera a 200 mila chilogrammi. L'emissione delle monete è già preparata, solo il termine è ancora da precisarsi.

La sospensione del diritto di sconto

Lunedì 14, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, si sono riuniti a Palazzo Chigi il Ministro delle Finanze S. E. De Stefani, il Ministro dell'Economia S. E. Corbino, l'on. Jung ed il comm. Stringher, Direttore generale della Banca d'Italia.

E' stato deciso di sospendere fino a nuova disposizione per i contratti riguardanti azioni di Società anonime e di Società in accomandita per Aziende esercenti il credito, il diritto di sconto consentito dall'art. 15 della legge 20 marzo 1913 n. 272.

Questa determinazione necessariamente rapida, presa dalle più alte competenze del Governo e della Banca, si riferisce alle rivelazioni fatte da «Il Popolo d'Italia» e da «Il Secolo» considerata la gravità dell'attentato denunziato.

Contro il Credito Italiano fu iniziata un'offensiva in grande stile, il cui obbiettivo era la conquista della maggioranza delle azioni del Credito Italiano, e quindi il controllo dell'Istituto. I dirigenti del Credito Italiano deliberarono immediatamente di difendere con energia lo attuale sistemazione dell'Istituto. A tale scopo sarà deciso dall' Assemblea, entro il corrente Aprile, un aumento di capitale. Ma era evidente che a far prevalere a difesa occorreva che un provvedimento d' eccezione, vigente tutt'ora la nostra legislazione di Borsa — cioè il diritto di sconto — venisse revocato o per lo meno sospeso.

E' intervenuto, consapevole e provvido, il Governo, sospendendo fino a nuova disposizione per i contratti riguardanti azioni di Società anonime e di Società in accomandita per azioni esercenti il credito, il diritto di sconto consentito dall'articolo 15 della legg 20 marzo 1913 n. 272.

Va ogni plauso a questa provvidenza cautatrice del Governo.

Il movimento dell' emigrazione italiana nel 1923.

Il Bollettino mensile dell'emigrazione, nel fascicolo di febbraio, pubblica i prospetti contenenti i dati statistici relativi al movimento emigratorio complessivo italiano nell'anno 1923. Tali prospetti presentano un grande interesse perchè denotano i lmiglioramento verificatosi — nonostante le perduranti anormali condizioni dei principali mercati esteri di lavoro — nella nostra situazione generale. Di fronte, infatti, a 244.440 espatri avvenuti nel 1922, si hanno una cifra complessiva di 395.742; con una differenza in più, quindi, di 116.854, della quale 60.411 espatri rappresentano l'aumento avutosi nella emigrazione continentale e 56.443 quello ottenutosi nella emigrazione transoceanica.

Nel 1923 si ebbero poi 119.178 rimpatri, di cui 79 mila da paesi continentali e 40 mila da paesi transoceanici, con un lieve aumento, rispetto all'anno precedente, di 23 mila e 857 rimparti da paesi continentali e una diminuzione di 14.602 da paesi transoceanici. Nello stesso anno l'emigrazione continentale si diresse prevalentemente in Francia, per dove partirono 183.027 persone, con un aumento di circa 74 mila in confronto dell'anno precedente. E seguono, a notevole distanza, il Belgio, la Svizzera, i paesi dell'Africa mediterranea, i paesi balcanici e la Jugoslavia.

Hanno dato il maggior contributo all'emigrazione continentale il Veneto, il Piemonte, la Lombardia, poi L'Emilia e la Toscana e, a maggior distanza, la Campania, la Liguria, le Marche, l'Umbria, la Venezia Tridentina, la Sicilia e le Puglie.

Le categorie più numerose di maschi espatriati avevano in patria la professione di muratore, manovale, scalpellino, di bracciante, giornaliero, terrazziere, di addetti all'agricoltura e alle industrie estrattive. Queste categorie di operai qualificati, prese insieme, costituiscono il 74 per cento del totale, e dopo di essi vengono gli operai senz'altra specificazione, come falegnami, ebanisti, carpentieri ecc.

Per i paesi transoceanici, nel 1923 emigrarono, come si è detto, 177 mila e 853 persone, delle quali oltre la metà si diresse verso l'Argentina e circa un terzo negli Stati Uniti. Subito dopo vengono il Brasile, il Canadà e l'Uraguay. Il 73 per cento degli emigranti transoceanici erano maschi, il 15 per cento femmine e il 12 per cento i minori di 15 anni. Il maggiore contingente di espatriati transoceanici è stato dato dalla Sicilia, poi dal Veneto e dalla Calabria, dagli Abruzzi e Molise, dalla Campania, dal Piemonte, dalle Marche, dalle Puglie, dalla Lombardia, dalla Toscana e dalla Basilicata.

L'Argentina fu meta preferita per gli emigranti della Sicilia, delle Calabrie, del Veneto e del Piemonte, delle Marche, degli Abruzzi e Molise, delle Puglie e della Campania.

Gli emigranti diretti negli Stati Uniti provenivano sopratutto dalla Sicilia, dalla Campania, dagli Abruzzi e Molise, dalle Calabrie e dalle Puglie.

Il maggior numero per il Brasile fu dato dal Veneto; per il Canadà, dagli Abruzzi e Molise e dal Veneto; per Centro America. dalle Calabrie e dal Veneto; per l'Uraguay, dalle Calabrie, dalla Campania e dal Piemonte; per l'Australia, dalla Sicilia e dalla Lombardia, dal Veneto e dal Piemonte.

Per emigranti soggetti alla leva

L'Emigrante» pubblica un avvertimento diretto dal direttore dell'Istituto Friulano di Emigrazione dottor Giacomo Luchini ai Sindaci ed ai Commissari Prefettizi della provincia. Dice l'avvertimento:

«Si è verificato che molti Comuni rilasciano agli interessati i moduli per gli emigranti con obblighi di leva (atto di sottomissione) non prescritti dalle vigenti disposizioni governative. Poichè è valevole soltanto il nuov modello N. 11 servizio della leva all'estero N. 1065 del catalogo, si prega, ad evitare inutili ritardi, di attenersi a tale disposi-

Il commercio dei vini

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica:

Nulla di nuovo si può segnalare circa l'andamento del commercio dei vini. La calma è sempre la caratteristica generale di tutti i mercati, salvo per qualcuno della Sicilia occidentale dove sono stati ricercati i vini bianchi ricchi di alcool e non gessati.

I prezzi sono immutati, con tendenza al ribasso.

Nell'Emilia si è avuta qualche richiesta di vini per esportazione, ma i prezzi relativamente bassi. Sono sempre sostenuti i vini ricchi di colore e più alcoolici.

Nelle Puglie gli affari sono limitati a piccole partite per consumo locale; i prezzi tendono al ribasso. Si quotano: vini rossi a 14.0-15.0 lire 10-11 l'ettogrado; id. a 13.0 lire 9-9.50 id.; idem. a 11.0-12.0 lire 8-8.50 id.; vini bianchi lire 5.50-7 id.; oltre la tassa.

Nella Sicilia l'andamento del commercio vinicolo è vario. E' abbastanza attivo nella parte occidentale, specialmente per i vini bianchi non gessati, di alta gradazione, mentre nella parte occidentale dell'Isola domina la calma, sebbene si noti un lieve accenno al risveglio. A Riposo i prezzi vanno da lire 3.75 fino a lire 6 l'ettogrado, oltre la tassa; a Marsala i vini bianchi a 14.0-16.0 si quotano da lire 75 a 120 l'ettolitro, compresa la tassa.

Abbonatevi al Commercio Friulano

Annue Lire 10

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Dimissioni all'Assoc. Commercianti

Recentemente si riunì l'assemblea dell'Associazione Commercianti. Fu ad unanimità approvata la relazione morale-economico dell'anno testè decorso.

Il Consiglio quidi dichiarò di essere dimissionario, per dar modo all'assemblea prossima, che avrà luogo il 24 corr. alle 21, di sceglìersi l'amministrazione che crederà.

CIVIDALE

Nuova Latteria

In borgo Ponte, in fondo di proprietà Luigi Carbonaro sorgerà una nuova latteria.

Giorni fa fu firmato l'atto per la costruzione; rimase deliberataria la ditta fratelli Brigo.

PALMANOVA

Prezzi sul mercato

Il mercato precedente alla Pasqua si è svolto assai bene. Erano presenti oltre 500 vitelli, 350 vacche, 150 buoi, 200 cavalli, 1200 suini 220 ovini e caprini.

I vitelli furono pagati da L. 7 a L. 7.50 al kg. Le vacche seconda qualità e dello stato di gravidanza. I buoi da L. 4.50 a 5.20 il kg. Suini lattonzoli se ne vendettero da lire 200 a lire 270 per capo, mentre i suini di mezza taglia si pagarono in media a lire 6 al kg. Gli agnelli e caprini giovani da latte, 35 a 40 lire per capo.

Elevato fu il prezzo dei cavalli: si raggiunsero le 4 mila lire. Furono venduti molti vitelli per esportazione fuori provincia.

Non furono vendute molte vacche di allevamento, perchè molti allevatori si decidono a consumare in stalla il foraggio anzichè venderlo.

GRADO

Non si fa credito

Alcune sere or sono si sono riuniti i negozianti di Grado costituitisi in Consorzio, prendendo importanti deliberazioni. Hanno deciso di far cessare del tutto l'antica usanza dei regali pasquali ai clienti e di elargire in quella vece un obolo alla Congregazione di Carità, come in tutte le città ora si usa. Inoltre deliberarono di sospendere e vietare col massimo rigore ogni vendita di qualsiasi merce a credito, stabilendo per i contravventori delle grosse penalità che vanno dalle lire 500 di multa fino alla chiusura del negozio.

SACILE

Prezzi sul mercato

Nell'ultimo mercato si sono segnati i seguenti prezzi:

Buoi da lavoro L. 550, 600; id. da macello 500, 520; Vacche da vita lire 1300, 3500, id. da macello di I.a 520, 600; id. di II. 400, 500; Vitelli da latte 600, 620; Agnelli 580 e 600; Capretti 700, 800; Granoturco al quintale da 80 a 85; Fagiuoli da 180 a 200; Avena 85; Segala da 85 a 90; Sorgo 65; Frumento 100. Uova lire 36 al cento.

RIVIGNANO

Il mercato del 21

è stato rimandato al giorno 28 aprile, essendo il 21 grande festività nazionale.

VILLA SANTINA

Il telefono

Richiesto da necessità commerciali e da interessi privati e pubblici, è stato eseguito l'impianto telefonico. Il telefono, posto nella tratto ria della Cooperativa, funziona da alcuni giorni con viva soddisfazione della popolazione.

CLAUZETTO

Società Cava Spessa.

Con atto del notaio Del Bianco di Clauzetto, la «Impresa Costruzioni Fabrici, Toneatti e C.», domiciliata in Spilimbergo con la caratura di L. 5000 ed i signori Zanier Napoleone, Umberto fu Luigi e Brovedan Giovanni fu Domenico detto Page con 3000 ciascuno, Zannier Luigi di Gio. Maria detto Planella, Zannier Gio. Maria di Gio. Maria detto Sartor, Zannier Gio. Maria fu Gio. Batta detto Cocchio, Brovedani Pietro fu Pietro detto Ros, con 2000 ciascuno, cav. Luigi Blarasin di Giovanni, e Vittorio Zanier fu Luigi, con 1000 ciascuno, tutti domiciliati in Clauzetto, costituivano una Società in Accomandita semplice sotto la ragione sociale «Società Cava Spessa in Accomandita semplice» con sede in Pradis di Clauzetto, con la firma all'unico socio accomandatario Zanier Napoleone- Umberto fu Luigi, con la durata di anni dieci a partire dal 1. aprile corr., salvo proroga in caso di accordo unanime.

MARTIGNACCO

I mercati riaperti

In seguito alla totale scomparsa dell'afta epizootica da queste località il prefetto ha autorizzato la riapertura del mercato bovino che si tiene ogni ultimo martedì del mese.

PAGNACCO

La Cooperativa di Adegliacco in Liquidazione

Nell'ultima assemblea della Cooperativa di Consumo di Adegliacco, fu decisa la liquidazione della Società. Fu nominato liquidatore il commissario Prefettizio rag. cav. Assuero Della Maetsra. A Coadiuvarlo fu nominata una commissione composta dagli ex soci Giacomo Geretti, Marcello Concetti, Angelo Mesaglio e Primo Feruglio.

Mostre bovine in Carnia

Per interessamento del Consorzio veterinario della Valle del Degano, si terranno delle mostre comunali di vitelle dell'annata in ciascuno dei sei comuni (Comeglians, Ovaro, Prato, Ravascleto, Rigolato, Forni Avoltri) della condotta, che seguiranno nei giorni 28, 29 e 30 corrente: la seconda un concorso autunnale di torelli di tutta la vallata di Comeglians, ove se ne potranno raccoglie re una [illegible]

Per le mostre di vitelle la Commissione Zootecnica ha proposto un contributo globale di lire 1000 più una medaglia d'argento per ogni Comune. Per il concorso di torelli lo importo totale dei premi verrà sostenuto interamente dalla provincia, la quale avrà la soddisfazione di poter dimostrare che la Carnia, per la produzione di torelli basta da sè stessa.

L'afta scompare

La infezione di afta epizootica propagatasi in tutta la provincia, aveva costretto a chiudere i mercati; prese severe misure di modo che ora l'epizoogia è quasi scomparsa ed i mercati si sono quasi tutti riaperti.

Il Bollettino Sanitario del 31 marzo al 6 corrente mese, registra i seguenti casi:

Circondario di Pordenone: Comuni di: Prata casi 1; Zoppola 6; Circondario di Udine: Comuni di Clauzetto casi 1; Codroipo 1; Coseano 1; Dignano 2; Gemona 1; Maranol; Morsano 1; S. Giorgio di Nogaro 1; S. Giorgio della Richinv. 1; S. Daniele 3; S. Odorico 1; S. Vito al Tagliam. 2; Sedegliano 9; Sesto al Reghena 5; Udine 1. Complessivamente, nella provincia si ebbero 38 casi d'infezione nei bovini.

Alla Fiera di Milano

E' nota già a Udine e in Provincia la fabbrica di caramelle, panettoni e sciroppo di Aldebrando Collevati che, con sagace senso commerciale ha saputo dare alla sua industria un ottimo nome e rinomanza, ottenendo anche premi ad esposizioni.

Oggi il signor Collevati ha modo di compiacersi, per l'esito che i suoi prodotti ebbero alla Fiera di Milano. Infatti da Milano gli pervenne il seguenet telegramma in data 14 corrente:

«Sua Maestà visitando stamattina padiglione Friuli compiacevasi vostri prodotti e splendida mostra».

De Campo — Collavizza.

***

Anche altre Ditte udinesi riportarono lusisnghiero successo alla Mostra, dimostrando ancora che il Friuli, com'è buon patriota, sa essere lavoratore e industre.

Viaggi in Tripolitania.

Il viaggio di commercianti, industriali e agricoltori in Tripolitania è stato prorogato al 20 aprile il termine utile per le presentazioni al viaggio in Tripolitania, che verrà effettuato dal 1 al 14 maggio p. v.

Nell' Unione Agenti ed impiegati

Ai primi di maggio si riunirà la assemblea generale dell'Unione Agenti ed impiegati privati. Verranno sottoposti all'approvazione i bilanci e le relazioni e si procederà alla rinnovazione delle cariche.

Prima dell'assemblea si radunerà anche il Consiglio dell'Unione.

Società Bertolazzi e Rebesani

Nella Società Bertolazzi e Rebesani con sede a Udine, al socio Domenico Rebesani, subentra li sig. Luigi Bertolazzi, fratello dell'altro comproprietario.

-. NOTIZIARIO .-

Numerazione delle automobili nelle nuove provincie.

La numerazione delle automobili nelle nuove provincie sarà la seguente: Pola 70, Spezia 71, Taranto 72, Trento 23, Trieste 74, Zara 75.

Per la provincia di Imepria rimare il numero 50 già distinto della provincia di Porto Maurizio.

Trattato di commercio con la Czeco-slovacchia.

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 10 aprile pubblicò il trattato di commercio fra l'Italia e la Czeco-Slovaccia il quale stabilisce reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

Non si può emigrare negli Stati Uniti

Il Ministero della Guerra comunica che è stata da tempo esaurita la quota di cittadini ammissibili agli Stati Uniti durante l'anno finanziario corrente, in forza delle leggi restrittive colà in vigore.

Pertanto coloro che ancora desiderassero espatriare per la suddetta località, dovranno attendere la ripresa dell'emigrazione per gli Stati Uniti ed informarsi in tempo utile alle disposizioni d'indole generale che il Commissario Generale di emigrazione adopererà e diffonderà per disciplinare la detta emigrazione durante il nuovo anno finanziario che avrà inizio col luglio p. v.

Notiziario per gli emigranti

Data la crisi di lavoro che esiste nel Regno S. H. S. per cui sono in corso provvedimenti restrittivi della mano d'opera straniera, si consigliano i nostri nazionali che non hanno « certezza» di collocamento, di non recarsi, per ora, in questo Stato.

***

In base ad una comunicazione ufficiale del Ministero Francese del Lavoro, si avverte che i lavoratori muniti di foglio di congedo, devono rientrare in Francia «esclusivamente» per Modane e Ventimiglia.

Resta, dunque, preclusa a questi lavoratori la via della Svizzera.

Aumento delle tariffe ferroviarie in Francia

Col 10 Marzo sono andate in vigore le nuove tariffe ferroviarie francesi; il prezzo di terza classe viene aumentato del 37 per cento.

Ecco il prezzo da Modane alle sottoindicate stazioni principali:

Per Parigi fr. 83.55; Lyon 29.45; Dijon 44.70; Clermont Ferrand 49.70; S. Etienne 36.65; Monceau les Mines 44.95; Grenoble 17.10; Valence 29.30; Tarrascon 47.30; Arles 48.90; Marsiglia 59.45; Montpellier 56.70; Nimes 50.65; Avignon 44.60; Ginevra 25.15; Cette 60.15; Aiz les Bains 14.25; Chambery 10 e 05; Annecy 19.05; Bourg 27.10; Macon 31.70; Besancon 46.20; Belfort 58.05; Is sur Tille 47.80.

Gli stranieri ammessi negli Stati Unit secondo la nuova legge Iohnson.

In seguito all'approvazione da parte del Congresso del Senato del progetto Iohnson che riduce al due per cento sul censimento del 1890 la quota degli stranieri (centotrentaquattromila e duecentonovantanove in tutto) che potranno essere ammess nel territorio degli Stati Uniti viene ridotta come segue:

Italia 4112 — Austria 1303 — Czeco-Slovaccia 2231 — Finlandia 672 — Grecia 247 — Ungheria 642 — Polonia 5356 — Gallizia orientale 1070 — Portogallo 647 — Palestina 201 — Rumenia 838 — Russia 2192 — Lituania 413 — Spagna 291 — Germania 51.427 — Inghilterra 62.648.

Il mercato della seta a New York

Il Ministero per l'Economia Nazionale comunica: Il corrispondente serico del Ministero a New Jork telegrafa in data 16 corrente:

Nel mercato serico continua la tendenza al ribasso. Nessun affare in seta italiana a causa dei prezzi troppo elevati. La fabbrica è poco attiva. Gli stocks sono normali. La seta italiana si quota la classica 7.10; l'extra 7.30; la gran'extra 7.50; la seta giapponese si quota dollari 6; l'extra 6.30; la double 6 e 40. La seta cantonese si quota dollari 5.35 Cambio a vista del dollaro 22.50.

L' industria dell'automobile negli Stati Uniti.

L'industria automobilistica americana riduce nuovamente la produzione automobilistica.

Si crede di sapere, nei circoli bene informati, che vi sarebbero, solamente a Detroit un milione di automobili invendute.

L'industria delle conserve alimentari ed il mercato tedesco

L'industria delle conserve di pomodoro, dopo un lungo periodo di stasi, va ora riprendendosi non però con quell'intenstà che potrebbe sperarsi, a causa delle alte tariffe d'importazione vigenti in alcune nazioni. I mercati inglesi e nord-americani che in un primo tempo pareva presentassero ottime prospettive, sono andati poi perdendo d'importanza per le restrizioni imposte all'importazione. Nel mercato tedesco ai nostri prodotti, malgrado siano riconosciuti superiori, vengono preferiti i tipi spagnoli e francesi che godono delle facilitazioni speciali per la loro importazione.

Il dazio d'introduzione in Germania è ora tale che quasi tende a superare il valore della merce italiana.

La tariffa doganale germanica stabilisce marchi oro 40 al quintale per la conserva in fusto e marchi oro 70 per quella in scatole, il che significa, al cambio odierno della lira carta che la merce è soggetta al dazio di circa lire 220 e 380 al quintale. Prima della guerra il dazio era di 4 marchi oro. Come si vede dunque il dazio è più che centuplicato, e viene così a chiudere un importante sbocco non solo della nostra industria meridionale, ma anche a quella del Settentrione, che tiene occupati migliaia di operai.

Le Camere di Commercio di Napoli e di Ferrara hanno in proposito votati ordini del giorno con i quali si fanno voti che nella stipulazione del nuovo contratto di commercio colla Germania sia sensibilmente mitigata l'attuale tariffa doganale (voce 36) e sia portata ad una equa misura da poter resistere alla concorrenza della Francia e della Spagna.

Per migliorare le comunicazioni Trieste-Fiume con Milano e Genova.

Da molto tempo nei circoli commerciali triestini si agitava la questione del miglioramento delle comunicazioni ferroviarie da Trieste-Fiume con Milano e Genova e giustamente si reclamavano radicali provvedimenti specialmente per quanto riguarda la velocità dei treni attualmente in linea fra dette città che impiegano oltre dieci ore per coprire la distanza di 400 chilometri.

Di questa agitazione si è resa interprete la nostra Camera di Commercio, la quale in recente seduta, ha deciso l'invio di un memoriale alla Direzione delle Ferrovie dello Stato con cui rilevati gli inconvenienti che oltre il direttissimo 49 per la eccessiva durata del viaggio e la perdita di oltre un'ora di tempo per l'inutile percorso Mestre-Venezia e viceversa, e come sia vivo il desiderio di ottenere un miglioramento delle comunicazioni notturne con Milano e quindi con Genova, si chiede «l'istituzione di una nuova coppia di treni diretti sul tratto Trieste - Milano di cui quello in direzione per la capitale lombarda, dovrebbe partire possibilmente da Trieste verso le 23 e le 24 in coincidenza con il treno in arrivo da Fiume, per giungere a destinazione intorno alle ore 8 del mattino. Eventualmente questo nuovo treno potrebbe seguire, come nell'anteguerra il tracciato Trieste - Portogruaro - Treviso - Vicenza - Milano» diminuendo l'attuale distanza di circa una ventina di chilometri.

E' ritenuto inoltre che, pur doven do incontrare, con l'istituzione di detto treno, una spesa giornaliera di 10 mila lire, questa sarebbe, in un non lungo periodo di tempo coperta coll'intensificarsi delle relazioni di affari fra Trieste - Fiume - Milano - Genova, alimentando maggiormente il traffico dei viaggiatori.

Come si deve importare le carni

Sono giute ai nostri porti alcune partite di carni congelate disossate ed in pezzi inferiori al quarto, mentre la disposizione della vigente ordinanza di polizia veterinaria 1 gennaio 1923, allo scopo di un efficace controllo sanitario, stabiliscono quanto appresso: Carni bovine: che siano presentate alla visita veterinaria animali interi, scuoiati o non, oppure divisi a metà o a quarti. Carni ovine e caprine: che siano presentati alla visita animali interi, scuoiati, o non, o divisi a metà. Carni suine: che siano presentati alla visita animali interi o divisi a metà, con o senza lardi, i quali potranno essere importati anche separatamente.

Le importazioni che venissero in condizioni diverse, sarebbero respinte.

Il trattato di commercio italo-russo

Il giorno 7 febbraio vennero firmati in Roma: il Trattato di commercio e navigazione e la Convenzione doganale fra il Regno d'Italia e l'Unione delle Repubbliche sovietiste Russe.

La convenzione doganale che si basa sul principio della «nazione più favorita», devesi conoscere come un trattato a tariffa. Il monopolio del commercio estero — vigente in Russia — viene contemplato nello articolo 3 del trattato, per cui alle rappresentanze commerciali dei Soviets viene data la possibilità di esercitare in Italia le funzioni ad esse inerenti.

A tali rappresentanze verranno estesi i privilegi speciali concessi alle rappresentanze diplomatiche di cui esse faranno parte. Sono reciprocamente riconosciuti gli istituti commerciali, industriali e finanziari compresi le società ed istituti di assicurazione domiciliati nei territori delle due parti contraenti. I due Governi si impegnano di regolare di comune accordo tutto ciò che concerne le imposte, le tasse ed altri diritti che possono gravare tali società di una delle due parti nel territorio dell'altra e ciò allo scopo di evitare una doppia tassazione. Fino al momento che tale accordo non sarà stipulato, sarà esteso a queste società il trattamento fiscale secondo le norme della «nazione più favorita».

In materia di tasse ereditarie si procederà a seconda della legge cui apparteneva la persona defunta per i beni mobili e per gli immobili secondo la legge in vigore per gli appartenenti allo Stato nel quale si trovano gli immobili.

Le due parti contraenti si riservano di regolare definitivamente la materia delle successioni dei reciproci cittadini mediante una convenzione che verrà conclusa entro il termine di tre mesi a partire dalla entrata in vigore del trattato.

La materia delle reciproche protezioni dei diritti di proprietà industriale, letteraria ed artistica e brevetti d'invenzione ecc. rimane riservata a convenzioni speciali che verranno concluse tra breve. Fino a tale epoca questa materia sarà disciplinata con le modalità e disposizioni delle leggi interne e delle convenzioni, intese e trattati internazionali conclusi con quello Stato che al riguardo risulta più favorevole.

Il riconoscimento della «nazione più favorita» non è applicabile ai vantaggi d'origine preferenziale che l'Italia ha accordato o potrà accordare nell'avvenire alle sue colonie, protettorati o possessioni speciali in materia di commerci che l'Unione dei Soviet ha concluso o potrà concludere in avvenire con gli stati e territori che in data 1. agisto 1914 facevano parte integrante dell'antico impero russo ed ai paesi limitrofi del continente asiatico.

La fiera di San Giorgio

Sembra che un dì fiiorente la Fiera di S Giorgio, sia in decadenza. Ieri il movimento non fu rilevante, data la tradizionale ricorrenza. Ecco i dati ufficiali del mercato:

BOVINI: Buoi nessuno; Vacche 139; vendute 22 da lire 1900 a 3500; Giovenche 32; vendute 13 da L. 2000 a 3100; Vitelli 32; venduti 19, da lire 600 a 1200; Vitelli a peso vivo da L. 6 a 7 al kg.; Vitelli a peso morto da L. 7.50 a 8.80;

EQUINI: Cavalli 221; venduti 53; da lire 1000 a 3200; Muli 49; venduti 19; da L. 500 a 1800; Asini 12; venduti 3, da L. 350 a 500.

SUINI E OVINI: Maiali da latte 154; venduti 30 da lire 190 a 300; maiali da allevamento 12, venduti 5 da L. 39 a 600; Pecore 35; vendute 15, da L. 100 a 180; Capre 12, vendute 6 da L. 60 a 180; Agnelli e capretti 29; venduti a peso vivo 20, da L. 5.50 a 6.50 al chilo.

Stamane, seconda giornata di Fiera. — In piazza Umberto I. alle nove erano presenti appena una trentina di cavalli. Bovini nessuno. Prima delle undici il mercato equino aumentò di qualche capo. Pochi affari.

Sotto la Loggia v'è la Mostra della carrozzeria. Sono esposte diverse carrozze, carrette di campagna, charettes ed una giradiniera: una ventina di ruotabili. Vediamo anche alcuni bei finimenti.

Macchine Caffè Espress "Universal,,

Geom. MAGRO E GIOVANNINI

Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Alberti Emilio, Pordenone L.	887.20
Andreutti Attilio, Cividale	2500.—
Armani Raffaello, Palmanova (2 effetti)	1801.—
Armani Raffaello e Cesare, Palmanova	1400.—
Bartolin Angelo, Udine	280.—
Bortolotti Sante, S. Daniele (3 effetti)	7500.—
Berra G. B., Taipana	500.—
Berlese G.B. Sacile (2 eff.)	4445.20
Bubola Amedeo e Gera Girolamo, Pordenone	3995.65
Baldassi Aldo	2000.—
Caruzzi Arturo, Cividale	484.35
Cristini Antonio, Udine	575.—
Calvi Cesare Udine	5850.—
Castelletti Vittorio, Vigonovo	2000.—
Cucignato Ermenegildo, Spilimbergo	300.—
Costaperaria Luigi, Udine	1680.—
Caravita Francesco, Udine (2 effetti)	10.000
Cuttini Giuseppe e Giuseppina, Udine	3000.—
Candotti Franc. e Pietro, Udine	690.—
Cooperativa lavoro, Chiasiellis	310.—
De Michelis Fratelli, Udine	700.—
Dall'Ovo Cesare e Camillo, Udine	500.—
Del Do Ermenegildo, Tricesimo (13 effetti)	12.653.35
De Mattia G. B., Pordenone (32 effetti)	61.050.—
De Losa Nino, Udine	2.867.—
Della Santa Giovanni, Cividale	550.—
Dri Quinto, Fagagna	3000.—
De Pauli Alessandro	1015.—

Protestato perchè in contestazione con la ditta.

A. DE PAULI

Driussi Giovanni Udine	800.—
Feruglio Assunta e Fabbris Antonio, Udine (2 effetti)	2320.—
Feruglio Nicolò, S. Daniele	500.—
Fabbro Antonio, S. Vito al T.	500.—
Fiorina Lorenzo, Udine	4000.—
Fiore Roberto, Udine	1500.—
Grinovero Domenoco e Luigi Udine	10.900.—
Guerrieri Emilio, Udine	54.65
Giletti Giuseppe, Udine	600.—
Gentilini e Borghi Caterina Cividale	175.—
Iussig Carlo, Azzida (5 eff.)	34.000.—

Queste cambiali, come una precedente non pagai perchè non sono debitore nemmeno d'un centesimo. Il girante le trattenne arbitrariamente; mi riservo procedere danni.

C. JUSSIG

Lodolo e Giovanni e Angelo Zavazzo, Udine	2000.—
Lisotto Enrico, Pordenone	65.60
Mazzolini Marco, Udine	352.—
Michielli Adriano, Palmanova (3 effetti)	3420.40
Michielli Otello, Palmanova	2000.—

L'effetto è stato pagato il giorno stesso.

MICHIELLI OTELLO

Monguzzi Giacobbe, Casarsa	750.—
Marcolini Antonio, Cividale	712.—

La cambiale è stata protestata durante la mia assenza e venne prontamente pagata appena elevato il protesto.

ANTONIO MARCOLINI

Navarra Gualtiero, Pordenone	2500.—
Nicoloso Ferruccio e Spizzo Remigio, Udine (2 effetti)	9462.35

Vennero ritirati dal Consorzio Cooperativo Medio Friuli appena elevato il protesto.

I sottoscritti avevano semplicemente avallati tali effetti per giovare al Consorzio suddetto.

FERRUCCIO NICOLOSO
SPIZZO REMIGIO

Picco Luigi, Flaibano	3000.—
Pagotto Andrea, Pordenone (2 effetti)	12.000.—
Pagura Maulio fu Sante, Pordenone	246.45
Puiatti Giovanni, Pordenone	1025.30
Penazzi Giannetto, Udine (8 effetti)	5980.—

Lasciati protestare per mancato incasso, subito ritirati.

GIANNETTO PENAZZI

Pauluzzi Federico, Tarcento	500.—

Il suddetto protesto trattasi di tratta, e non cambiale come risulta al Tribunale di Udine. L'errore è stato commesso dall'usciere Pennelli di Tarcento, verso il quale procederò per danni.

PAULUZZI FEDERICO

Prizzon Giovanni, Cividale	1200—
Penzo Gaetano, Pordenone	2463.—
Prosdocimi Federico, Pordenone	1000.—
Peressoni Michle, Udine	818.—
Quargnolo Antonio, Udine	500.—
Roman Giuseppe, Pasian di Pordenone	500.—
Rigato Gilda e Zavaglio Giuseppe, Pordenone	2500.—
Ricobelli Luigi, Udine (2 eff.)	3700.—
Riva Ettore, Maiano	2000.—
Roiatti Pietro, Udine	1230.—

Il protesto è avvenuto causa contestazioni con la ditta, fu subito ritirato.

ROIATTI PIETRO

Sumera Pietro, Pordenone	195.—
Sabbatini Vittorio, Udine	500.—
Società Coop. Tessile Mand. Spilimbergo	5000.—
Savani Alfonso e Galliano, Udine	1000.—
Savio Luigi e C., Maiano	3701.45
Tabbero Giuseppe, Pordenone	400.—
Tavani Giulio e Dante, Udine (3 fefetti)	10.230.50
Tavano Alfonso e Galliano Udine	500.—
Tonutti Romeo, Udine	500.—
Vau G. B., Udine	3385.45
Vardanega Giuseppe Tricesimo (6 effetti)	4.826.05
Vianello Fausto, Pordenone	500.—
Zuccato Riccardo e Arturo Buia	3000.—
Zuliani Giovanni e Ermacora, Udine	300.—
Zorzin Giuseppe, Udine	1000.—

Regolata. ZORZIN G.

Zanelli e Bolognini, Pordenone (3 effetti)	1793.80

FALLIMENTI E DISSESTI.

UDINE

Con sentenza del R. Tribunale, è stato dichiarto il fallimento del commerciante Enrico Marchet, con negazio generi alimentari in via Savorgnana N. 20. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza di un creditore. Con la sentenza veniva nominato giudice delegato il cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Gio. Batta Maroè. La riunione dei creditori è fissata al 1. Maggio prossimo, il termine utile per la presentazione dei titoli di credito, al 12, e la chiusura al 30 dello stesso mese.

MANIAGO.

Concordato preventivo

Il Tribunale di Udine, con sentenza ha omologato il concordato proposto d. Plateo Enrico e Coconcelli Athos da Maniago, col pagamento integrale delle spese di procedura e privilegiati e del 20 per cento ai chirografari, garante il sig. Zecchin Celso di Maniago, e con rinuncia da parte di Avon Bice maritata Plateo ad ogni azione di rivendita sulla somma da versarsi per i suoi diritti di proprietà sui macchinari del pastificio e mobiglio della casa di abitazione. Pagamento entro un mese dalla sentenza predetta.

CURATORI

Con sentenza del Tribunale, il curatore del fallimento di Sinicco Giuseppina di Tarcento, sig. rag. Mario Casagrande Pin, fu surrogato dal dott. rag. Mario Dal Dan di Udine.

A curatore definitivo del fallimento di Andrea Menegon di Meduno veniva confermato il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi di Spilimbergo

In questi giorni il Tribunale di Udine ha omologato il concordato preventivo . favore della Cooperativa Mandamentale Tessile Agricola «l'Unione» di Spilimbergo.

Il Tribunale di Udine ha inoltre omologato il concordato preventivo a favort della Ditta Felice Avon di Spilimbrego, concluso sulla base del pagamento integrale ai crediti privilegiati e del 40 per cento ai chirografari.

PADOVA

CASALOTTI ETTORE - PADOVA — Manifatture — Sentenza in data 28 marzo 1924.

SOCIETA' COOPERATIVA MANDAMENTALE — CAMPOSAMPIERO — Laterizi. — Sentenza in data 8 aprile 1924 ad istanza creditore.

TOSON ARTURO _ PADOVA — Garage. — Sentenza in data 8 aprile 1924 ad istanza creditore.

. . Giacomo Treves e C. Venezia .

Società in accomandita semplice avente per oggetto le operazioni di banca, di qualsiasi natura in Italia ed all'Estero per conto proprie e per conto altrui. — Socia occomandatario: avv. Giacomo Treves de' Bonfili. — Soci accomandanti gli altri sottoindicati. — Capitale lire 3 milioni, diviso in 60 carature da lire 50 mila ciascuna, conferito come segue: avv. cav. Giacomo Treves de Bonfili fu senatore Alberto lire un milione: Dita Zaccaria Pisa lire 200 mila; Istituto Italiano di Credito Marittimo lire 300.000; comm. prof. dott. Guido Segrè fu Vittorio lire 100.000; Ditta V. Orazza e C. di Torino, lire 100 mila; cav. uff. dott. Giuseppe Beniamino Coen fu Silvio di Venezia lire 50 mila; comm. Massimo Rietti fu Elia, di Venezia, lire 100 mila; Giuseppe Treves de Bonfili fu senatore Alberto, di Milano, lire 100 mila; Ditta D. Tripcovich, di Trieste, lire 100 mila; grand'uff. Giulio Coen fu Giuseppe, di Venezia, lire 50 mila; grand'uff. Benvenuto Ucelli di Giovanni, lire 50 mila; comm. Gualtiero Fries fu Guglielmo, di Venezia, lire 50 mila; comm. A. Diena fu A. lire 50 mila; avv. cav. Angelo Sullam fu Benedetto, di Venezia, lire 50 mila; cav. Vittorio Fano di Ulrico lire 50 mila; rag. Augusto Levi lire 50 mila; dott. cav. grand'uff. Salvatore Segrè fu Leone lire 50 mila; Salvatore Levi lire 50 mila; cav. Girolamo Vivante fu Cesare lire 50 mila; avv. Pietro Spessa fu Carlo lire 50 mila; comm. dott. Arnoldo de Frigyessey fu Adolfo lire 50 mila; comm. Maurizio Camerino fu Leone lire 50 mila; comm. Isacco Gerolamo Camerino fu Leone lire 50 mila; Flaminio Jesi fu Elia lire 50 mila; Max Orefice di Fausto lire 50 mila; commendatore Luciano Barbon fu Isidoro lire 50 mila; comm. Giulio Sacerdoti fu Cesare lire 50 mila; ing. cav. Umberto Padoa fu' Pellegrino lire 50 mila. — Durata fino al 13 gennaio 1933. — Atto del 14 gennaio 1924, notaio Candiani, depositato il 26 gennaio.

BOLZICCO - Novità

Ditta BISUTTI · Udine
Lastre da finestra

Apparecchi farmaceutici "Salus,,
distributori dell' Ossigeno
Geom. MAGRO E GIOVANNINI
Udine • Via Gemona 28 • Tel. 4.13

Il commercio estero della Grecia nel 1923

Secondo una statistica del Ministero greco dell'Economia Nazionale, le importazioni in Grecia dal 1. gennaio al 31 dicembre 1923, raggiunsero complessivamente dracme 4.902.732.069, contro dracme 2 bilioni e047.741.975 nel 1922, ossia le importazioni sono radoppiate.

Tuttavia bisogna notare che questo aumento portato sul valore è in gran parte dovuto al deprezzamento della dracma. Nel 1923 l'esportazione si è elevata a 2.112.840 e 227 dracme contro 1.780.184.771 dracme nel 1922. il deficit commerciale che fu di 267 milioni nel 1922, ha raggiunto conseguentemente 2790 milioni nel 1923.

Fra i fornitori, gli Stati Uniti, sono i principali con 1.689.902.298 dracme, seguiti dalla Gran Bretagna con 693 milioni, l'Italia e la Francia con 330 milioni circa ciascuna. D'altra parte fra i clienti del la Grecia, il mercato inglese è il primo con 594 milioni di dracme, contro 313 milioni nel 1922. Viceversa gli Stati Uniti che nel 1923 avevano importato delle merci greche per il valore di 491 milioni, nel 1923 non ne importarono che 208 miiloni.

Per i prodotti agricoli ed in particolare il frumento, la Grecia ha pagato nel 1923 2.197.321.000 dracme contro 705 milioni soltanto nel 1922. Ne' 1923 la Grecia ha acquistati degli istrumenti musicali per circa 20 milioni di dracme, contro 9 milioni nel 1922, e ne esportò per 500 milioni di dracme. Nel 1922 importò 16.500 buoi e vacche, contro 7.800 soltanto nel 1923. Per contro l'importazione dei cavalli è raddoppiata nel 1923: 8021 contro 4609. L'importazione delle capre e montoni presenta un aumento notevole: 223.028 nel 1923, contro 99.043 nel 1922. Il bestiame proviene esenzialmente dalla Jugoslavia.

La Turchia ha fornito alla Grecia nel 1923, 900 tonnellate di uova e l'Egitto soltanto 42 tonnellate.

La Turchia esportò 94 tonnellate di caviale. Ma l'importazione di questo articolo è in diminuzione sugli anni precedenti: 106 tonnellate nel 1922. La Grecia importò per 148 milioni di legname da costruzione nel 1923, contro 53 milioni nel 1922.

La Germania è il principale fornitore della Grecia in prodotti chimici, farmaceutici ed in materie coloranti. Essa si provvede della benzina dalla Rumenia e dagli Stati Uniti.

Nel 1923 l'importazione della benzina raggiuns- i 43 milioni contro 12 milioni nel 1922, vale a dire che il consumo è quasi centuplicato in un anno.

DEPOSITO MARMI DI CARRARA
Greggi e lavorati
Geom. MAGRO E GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Tel 4.13

Depositi di merci nei magazzini doganali russi e nei magazzini generali italiani.

Di speciale interesse pel ceto commerciale riescono le disposizioni contenute nell'art. 26 del trattato di commercio. Nei porti più importante del Mar Nero e del Mar di Azoff le società Italiane di commercio e specialmente la Società Italo-Russa per il commercio estero avranno diritto di introdurre nei magazzini doganali, negli spazi coperti o scoperti, riservati dalle dogane a tale uso, le merci di origine e provenienza italiana, semprecchè per tali merci sia stato concesso il permesso di importazione.

E' consentita per tali merci una giacenza di sei mesi, dal giorno dell'introduzione, e possono queste venir manipolate nei limiti consentiti dalle leggi delle Repubbliche Sovietiste, senza essere ammesse al pagamento dei diritti di dogana o ad altre tasse doganali.

Del pari il governo italiano accorda al Governo dell'Unione ed alle società commerciali gli identici vantaggi per le merci russe dando facoltà di introdurre nei magazzini doganali e nei depositi nei limiti delle leggi italiane.

Le due parti contraenti si obbligano inoltre di stipulare una speciale convenzione al fine di assicurare alle merci della Unione delle Repubbliche Soviettiste l'uso dei Magazzini Generali, degli spazi e delle speciali attrezzature del porto di Trieste.

I cambi in Italia

APRILE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	146.35	145.86	146.25	146.50	145.25
Londra	98.25	98.10	98.10	98.20	98.50
N. York	22.40	22.43	22.42	22.42	22.30
Svizzer.	395.25	396.—	—.—	395.25	394.—
Spagna	310.60	—.—	—.—	315.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	125.—	124.75	—.—	—.—	122.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 81.82 id. Consolidato 5% netto 96.51. Obbligazioni Venezie 81.48.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte & TURBINA o RUOTA &
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIRLLE - TOUPIE

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie,,
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

DENTISTA VIA MERCATOVECCHIO 41 · UDINE ·
armacia Fabris

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Cappello Eriberto, Udine - Rivend. legna e carbone.

Succ. Ed. Tellini e C., Udine - Comm. all'ingrosso tessuti. Soc. in accom. sempl. fra Edoardo Tellini, Maria Colles, soci accomandanti, e cav. Gregorio Iob, Corrado Ascanio Azzolini, soci accomandatari.

Martano Luigi, Udine - Officina riparazioni e comm. macchine agricole.

Gentilli e Sgrazzutti, Udine - Macellerie. Soc. di fatto fra i sigg. Gentilli Giulio fu Giuseppe e Sgrazzutti Valentino fu Andrea.

Saporito Giuseppe, Udine - Deposito e rappres. vini, olii e sapone.

Ditta Pietro Bisutti Succ. R. Bolzicco e A. De Campo, Udine - Vetrerie, terraglie, chincaglierie e articoli idraulici. Società di fatto fra i sigg. Raffaele Bolzicco di Alessandro e De Campo Antonio fu Antonio.

G. e F. Blasich, Udine - Deposito e rappres. macchine, utensileria, motori, articoli tecnici, ecc. Società di fatto fra i sigg. Giuseppe e Ferdinando Blasich fu Giovanni.

Sorelle Bertoglio, Udine - Cappelleria. Società di fatto fra Bertoglio Ada ed Erminia fu Lodovico.

Fratelli Robotti, Udine - Comm. e rappres. vini e olii. Soc. di fatto fra i sigg. Ermenegildo e Giulio Robotti di Angelo.

Saracino Antonio, Udine - Osteria.

Vendrame Mario, Udine - Rappres. in coloniali.

Manganotti Umberto, Udine - Negozio generi alimentari.

Zuliani Umberto, Udine - Forno da pane.

Industria Nazionale Pile Elettriche, Udine - Proprietaria la sig.ra Baroni Elisa in Zorzin.

Chiarandini Umberto, Udine - Officina fabbrile.

Barbieri Palmira in De Luisa, Udine - Rivend. frutta, verdure ecc.

Bianchi Maggiorino, Udine - Commercio ed esport. vini.

Locatelli Antonio, Udine - Bar e pensione.

Cengarle Bianca, Udine - Osteria e bottiglieria.

Gennari Giacomo, Udine - Negoz. vino all'ingrosso.

Cossettini Maria, Udine - Negoz. coloniali.

«La Veneta» Agenzia d'Affari e Informazioni, Udine - Proprietario il sig. Canciani Venero di Umberto.

Collinassi Angelo, Udine - Comm. vini.

Bulfoni e Talotti, Udine - Laboratorio marmi. Soc. di fatto fra i sigg. Bulfoni Giovanni di Pietro e Talotti Eustacchio di Umberto.

Alessi Giuseppe, Udine - Negoz. mercerie e chincaglierie.

Bortolin Angelo, Udine - Venditore amb. oggetti d'oro placcato.

Pittis Luigi, Udine - Mediatore in vini e legnami.

Agosto Tiziano e Fratello di Giuseppe, Udine - Negoz. coloniali e vini in bottiglia. Soc. di fatto fra i sigg. Tiziano e Ugo Agosto di Giuseppe.

Candotti Ottavio, Ampezzo - Macelleria.

Scandalo Antonia di Luigi, Aviano - Comm. legnami.

Eustacchio Pio e Decio figli di Romano, Buia - Comm. vini all'ingrosso. Soc. di fatto fra i fratelli Pio e Decio Eustacchio.

Fabbro Valentino, Buia - Fornaci e impresa costruzioni.

Fabris Giovanni, Enemonzo - Sensale e mediatore.

Travani Giuseppe fu Antonio, Fagagna - Fabbrica acque gassose.

Garlatti Gino fu Agostino, Forgaria - Negoz. tessuti e mercerie.

Clama Vincenzo, Magnano in Riviera - Rappres. olio ed altri generi alimentari.

Poggioli Alberto, Maniago - Neg. chincaglierie, filati ecc.

Rosa-Fauzza Giovanni e Gioachino di Angelo, Maniago - Società di fatto fra i fratelli Giovanni e Gioachino Rosa-Fauzza.

Durat Giacomo di Giovanni, Maniago - Chincagliere ambulante

La situazione vinicola in Piemonte.

L'Ufficio di Viticultura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

CASALE — Le richieste continuano ad essere attive, e numerose le contratazioni per le qualità superiori, dai 12 ai 13 gradi di alcool, con buon gusto e bella schiuma, a prezzi variabili dalle 170 alle 190 lire l'ettolitro. I buoni vini da pasto da 11 a 12 gradi di alcool sono meno ricercati e si pagano dalle 110 alle 160 lire l'ettolitro in cantina, tassa compresa.

Oltre alle richieste dei consueti compratori della Lombardia vi sono state domande da parte di Case francesi e svizzere, che finora hanno fatto offerte troppo basse.

Il tempo, per quanto variabile ed incerto, ha permesso la ripresa dei lavori viticoli e specialmente l'impianto delle viti americane. Le viti accennano appena in alcune località ben esposte a sbocciare, ma sono in ritardo.

MURISENGO — Commercio vinicolo sempre sostenuto per le qualità con bella schiuma, da 11 a 12.50 di alcool, che si pagano da lire 130 a lire 160 l'ettolitro in cantina, tassa compresa. Causa il cattivo tempo si sono dovuti sospendere i lavori viticoli e specialmente l'impianto delle viti americane.

BUBBIO (Acqui) — Il commercio vinicolo è fiacco, i vini però sono quasi esauriti ai prezzi soliti. La pioggia ritarda i lavori viticoli.

OLMO GENTILE — Commercio vinicolo debole e prezzi sulle 100 lire l'ettolitro in cantina, tassa compresa.

VESIME. — Commercio vinicolo calmo e prezzi da 80 a 120 lire l'ettolitro pei vini da 11 a 13 gradi di alcool. La fillossera va propagandosi nei nostri vigneti.

RICALDONE — Pochi contratti di vino si sono conclusi nella settimana scorsa; ma la rimanenza è più poca. I possessori di vini da 12 a 13.50 gradi di alcool non vogliono adattarsi ai prezzi attuali e preferiscono attendere.

QUATTORDIO (Alessandria) — Vi sono poche richieste e per i vini andanti si nota ribasso e cioè dalle 80 alle 100 lire l'ettolitro per i tipi andanti e da 120 a 180 lire l'ettolitro per le qualità migliori.

MORMORITO (Asti) — La vendita dei vini procede con calma e molto vino rimane da vendere. I prezzi dei vini si aggirano sulle prezzi variano dalle 80 alle 100 lire l'ettolitro.

Le pioggio sono state molto benefiche per le nostre colline.

MOASCA — Le vendite procedono discretamente ed i prezzi dei vini si aggirano sulle 160 lire l'ettolitro. — Le nostre vigne sono per una gran parte fillosserate.

PASTURANA (Novi) — Il commercio del vino è poco movimentato, qualche partita di vino si è venduta in questi giorni da 80 a 104 lire l'ettolitro.

La ricostruzione dei vigneti fillosserati procede debolmente.

GHEMME (Novara) — Da qualche settimana si è fata più viva la ricerca e più intensificata la vendita a prezzi da 100 a 120 l'ettolitro netto da imposta. Causa il freddo e le pioggie la germogliazione è in ritardo.

ALBA (Cuneo) — Forti richieste di vino giungono dall'estero sia per i vini deboli che si quotano da 70 a 80 lire l'ettolitro, sia per quelli migliori, più alcoolici che si pagano da 120 a 130 l'ettolitro.

I tralci delle viti si presentano sani con gemme turgide e promettenti.

CARRU' — Mercato vinicolo molto fiacco. Alcune partite vengono spedite in serbatoi all'estero a prezzi variabili dalle 80 alle 150 lire l'ettolitro, tassa compresa.

Malgrado il cattivo tempo i lavori viticoli sono a buon punto.

DOGLIANI — Il vino dolcetto da pasto si vende dalle 60 alle 100 lire l'ettolitro e quello superiore da bottiglia da 100 a 130 lire l'ettolitro.

SALUZZO — Il vino locale è in gran parte consumato. Si ricorre all'importazione di vini di barbera che si vendono negli alberghi a lire 3 la botiglia grande. A damigiane i prezzi si aggirano sulle 200 lire lo ettolitro, mentre i prezzi dei luoghi d'origine sono molto inferiori.

Cominciano i primi getti della vite che sono promettenti.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrelle rivestimento

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

MERCATO BOVINO ED EQUINO DEL 17 APRILE.

Ecco l'esito delle presenze ed i prezzi fatti sul mercato del 17:

Buoi entrati 4, venduti nessuno; vacche 144 e vendute 60 da L. 1600 a 3200; giovenche 33, vendute 16 da lire 1600 a 2800; vitelli 70, venduti 38 da lire 725 a 1600; cavalli 165, venduti 20 da lire 800 a 2800; muli 65, venduti 12 da lire 750 a 1525; asini 7, venduti 3 da 200 a 450 lire.

Vitelli a peso vivo da lire 800 a 850.

MERCATO SUINI — Maiali da latte 86, venduti 39 da lire 270 a 385; da allevamento 18, venduti 7 da 490 a 620 lire; pecore 26, vendute 11 da lire 110 a 190; capre 9, vendute 7 da 150 a 210 lire ciascuna.

CEREALI (Piazza XX. Settembre. — Granoturco giallo da 88 a 96; bianco 86 e 95; cinquantino 85 e 91; segala 85 e 88; fagioli 200 a 400; Erba spagna 450 e 500; lupini 70 e 80.

FRUTTA (Piazza Venerio: prezzi all'ingrosso): — mele 120, 250 e 300; fichi secchi 120 e 180; noci 300 e 350; nocelle 350 e 400; aranci 120-180; susini 350 e 400; limoni 0.05 e 0.07 ciascuno.

VERDURE (Piazza Venerio; prezzi all'ingrosso): — patate 45 e 55; cipolla 100 e 120; spinaci 120 e 200; radicchio 100 e 150; insalata 2.20; cavolfiore 180 e 200; piselli 2.50; asparagi 6 e 7.

FORAGGI. — Fieno dell'alta di I. qualità 23; di II. 23 e 25; della bassa di I. qualità 27 e 28; di II. 20 e 23; erba spagna 28 e 34; strame 20 e 21; pagia 25 e 26.

LEGNA. — Faggio tagliato da 12 a 14 il quintale, stanghe 12.50; in sorte 11 e 13; fascine 12 e 14.

POLLERIE. — (a peso vivo) tacchini 8 e 9 il kg.; galline 10.60, 11 e 12; oche 6.60 e 6.20. A peso morto: tacchini 11; galline 13; polli 15; conigli a peso morto lire 7 al chilo.

Fiere e Mercati

Lunedì 28 aprile: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.

Martedì 29: Martignacco, Spilimbergo, Feltre.

Mercoledì 30: Mortegliano, Oderzo.

Giovedì primo maggio: Udine, Resia, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 2: Gemona, S. Vito al Tagliam. Conegliano, Vittorio, S. Biagio di Callalta.

Sabato 3: Pordenone, Belluno, Sesana, Motta di Livenza, Idria, S. Giovanni M.

Domenica 4: Comeglians.

Lunedì 5: Azzano X, S. Giorgio Nog., Tolmezzo, Tricesimo, Nimis, Spilimbergo, Cormons, Pieve di Cadore, Mariano.

Martedì 6: Codroipo, Spilimbergo, Feltre.

Mercoledì 7: Latisana, S. Giorgio Rich., Percotto, Puos d'Alpago, Oderzo.

Giovedì 8: Flaibano, Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Venerdì 9: Conegliano, Vittorio.

Sabato 10: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Aidussina.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Attualmente agisce la Compagnia comica italiana di Paternò e Mario Zappegno. Le recite si susseguono con successo ed è molto apprezzata la giovanissima prima attrice Tina Paternò. Le recite si protrarranno fino a lunedì. Poi avremo altri interessanti spettacoli.

CINEMA CECCHINI

Raccoglie entusiastiche approvazioni il tenore Elvino Ventura che accompagna insieme l'orchestra la produzione della film: «Una soiré nel Castello della contessa Villemare». Voce, musica e le figure del Cinema sono meravigiosamente sincronizzate e l'effetto è sorprendente.

Il numeroso ed elegante pubblico accorre seralmente nel simpatico ritrovo.

CINEMA EDEN

L'impresa offre al pubblico un capolavoro storico in sei atti: «La figlia di Napoleone». Il film è di assolutà novità e ovunque ottenne finora grande successo. Gli spettacoli sono accompagnati seralmente da concerto orchestrale. Quanto prima, serata comica.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Mascherеccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

BOLZICCO - Cravatte

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .'. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Registratori di Cassa
Occasioni - Riparazioni - Forniture
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Tel. 4.15

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero